COMUNE DI LUZZARA
Provincia di Reggio Emilia

VARIANTE GENERALE PAE
in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia



too
studio
via O. Tenni 128/B
42123 Reggio Emilia
T +39 0522 569338

progettazione generale

ing. **Isabella Caiti**
isabella.caiti@toostudio.it
P.IVA 02562040358

ing. **Simone Pioli**
simone.pioli@toostudio.it
P.IVA 03018550354

arch. **Marco Denti**
marco.denti@toostudio.it
P.IVA 02560720357

consulenza geologica e geotecnica

geol. **Giorgia Campana**
Via per Formigine 58a
41051 Castelnuovo Rangone (MO)
campanagiorgia@gmail.com

geol. **Claudia Borelli**
Via per Formigine 58a
41051 Castelnuovo Rangone (MO)
borelligeo@gmail.com

consulenza idrogeologica

ing. **Marco Monaci**
Via per Formigine 58a
41051 Castelnuovo Rangone (MO)
mm.monaci@gmail.com

Titolo elaborato: **VALSAT**
SINTESI NON TECNICA

tavola

P.V02

scala
-

Rev.	Data	Descrizione	Redatto
02	-	-	-
01	-	-	-
00	Febbraio 2026	Emissione	I.C.-S.P.

INDICE

1 PREMESSA 2

2 ESITO DELLE ANALISI DELLE ALTERNATIVE 3

3 ESITO DELL'ANALISI DI COERENZA 3

4 EFFETTI E IMPATTI ATTESI 3

5 MISURE MIGLIORATIVE 3

6 MISURE DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE 4

7 CONCLUSIONE VALUTATIVA 4

1 PREMESSA

La presente sintesi fornisce una lettura non tecnica della ValSAT relativa alla Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, in recepimento della variante al PAE del Comune di Luzzara. L'obiettivo è valutare in modo chiaro e accessibile gli esiti delle analisi svolte sui potenziali impatti ambientali, territoriali e socio-economici del nuovo polo estrattivo previsto, denominato PO108 "Alcedo".
Le motivazioni principali che hanno spinto alla pianificazione di questa nuova area sono:

- **Esaurimento delle risorse**: Le cave di sabbia attualmente attive nel bacino del Po (situate a Guastalla e Reggiolo) sono in fase di ultimazione.
- **Pianificazione a lungo termine**: È necessario garantire l'approvvigionamento di sabbia per usi edilizi e infrastrutturali per i prossimi **10 anni**.
- **Sostenibilità economica e ambientale**: Produrre materiale a livello locale riduce la necessità di trasporti a lungo raggio da altre province o regioni, diminuendo l'impatto del traffico e i costi.

Il sito individuato si trova in un'area di **golena del Fiume Po**, in prossimità del confine con il Comune di Guastalla ed a Sud del polo di cava esistente Belgrado-Fogarino (PO015).
Di seguito si riportano i dati principali del polo proposto:

- **Superficie totale**: Circa 35 ettari (351.891 m²).
- **Area di scavo**: Circa 21 ettari (210.400 m²).
- **Recupero ambientale**: Al termine dell'attività, oltre 14 ettari (più altre aree comunali limitrofe) verranno restituiti alla comunità come aree naturali.

La presente variante è stata oggetto di consultazione preliminare con gli Enti, i quali, nell'ambito del procedimento, hanno fornito il proprio supporto mediante gli strumenti previsti dalla norma.

I contributi pervenuti e/o le note di riscontro sono stati espressi dai seguenti Enti:

- Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO);
- Autorità di Bacino del fiume Po (AdBPo);
- SNAM Rete Gas;
- Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale;
- Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Area Biodiversità;
- Regione Emilia Romagna – Settore Difesa del Territorio;
- Regione Emilia Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

I contributi proposti sono stati accolti negli elaborati di variante e, dove non espressamente sviluppati, sono stati demandati alle successive fasi progettuali (Progetto di Coltivazione e Sistemazione e relativa procedura di Screening) come concordato con gli stessi. Tali contributi sono riportati in apposito Allegato.

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni effettuate mediante il documento di VALSAT.

2 ESITO DELLE ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Sono stati valutati tre scenari principali: lo stato di fatto, lo scenario senza nuova pianificazione e lo scenario di piano con la previsione di un nuovo polo estrattivo.

L'analisi ha evidenziato che l'assenza di nuove previsioni comporterebbe criticità legate all'approvvigionamento di sabbie, con ricadute negative sul sistema economico locale e sull'aumento dei trasporti da aree più lontane. La soluzione di piano consente invece di soddisfare parte del fabbisogno provinciale a livello locale, riducendo gli impatti indiretti e garantendo continuità produttiva.

3 ESITO DELL'ANALISI DI COERENZA

La Variante risulta complessivamente coerente con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, sia a livello regionale che provinciale e comunale. In particolare, è risultata coerente con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, con le strategie regionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici, con la pianificazione idraulica e con le tutele paesaggistiche e ambientali vigenti. Anche la coerenza interna con gli obiettivi del PIAE è confermata, in quanto la Variante risponde al fabbisogno di inerti, razionalizza l'uso della risorsa e prevede adeguate azioni di recupero ambientale.

4 EFFETTI E IMPATTI ATTESI

La valutazione ha analizzato le diverse componenti ambientali adottando un approccio "chirurgico" sulle criticità:

- **Suolo e Sottosuolo**: L'estrazione trasformerà un'area agricola in un bacino naturale. Non sono previste alterazioni negative della stabilità dei terreni circostanti.
- **Risorsa Idrica**: Le analisi indicano l'assenza di rischi di inquinamento della falda. Le operazioni di scavo non interferiranno con la qualità delle acque sotterranee.
- **Aria e Rumore**: Gli impatti legati alle polveri e al rumore dei mezzi d'opera sono definiti come "locali e temporanei". Le distanze dai centri abitati garantiscono il rispetto dei limiti di legge.
- **Sicurezza Idraulica**: L'intervento prevede un impatto altamente positivo grazie alla ricostruzione di un argine infragolenale, migliorando la resilienza del territorio alle piene del fiume Po.
- **Paesaggio e Biodiversità**: Sebbene l'attività modifichi l'aspetto attuale, il progetto di recupero finale prevede la creazione di un'oasi naturalistica con aree umide e nuove piantumazioni, incrementando il valore ecologico dell'area.

Gli impatti attesi dall'attuazione del piano sono in larga parte temporanei e concentrati nella fase di attività estrattiva. Sul piano ambientale, gli effetti su suolo, acqua e paesaggio sono valutati come contenuti e gestibili, grazie alla localizzazione in un'area già interessata da attività estrattive e alla distanza dai centri abitati. Dal punto di vista socio-economico, l'intervento produce effetti positivi, legati al mantenimento dell'occupazione e all'indotto locale. Al termine dell'attività estrattiva è prevista una completa rinaturalizzazione dell'area, con benefici ambientali e paesaggistici duraturi.

5 MISURE MIGLIORATIVE

Le misure migliorative previste sono applicate ai seguenti ambiti:

- **Geomorfologia e risorsa idrica**: la variante prevede miglioramenti nella gestione della sicurezza idraulica e nella riqualificazione golenale, pertanto, **non si prevedono ulteriori mitigazioni e compensazioni per questa componente**.

- **Ambiente e paesaggio naturale**: si prevede la mitigazione dell'impatto visivo con filari alberati e macchie arboree. Non sono previste ulteriori mitigazioni e compensazioni per le componenti fauna, paesaggio e servizi ecosistemici in quanto l'intervento, nell'assetto finale, comporta già miglioramenti rispetto ad esse.
- **Sistema socio-economico**: per la riduzione degli impatti con i ricettori sensibili localizzati si prevedono le seguenti misure: l'applicazione di sistemi di riduzione delle polveri mediante bagnatura delle piste camionabili e l'impiego di cassoni telati in modo da evitare anche la trasmissione indiretta di polveri.

6 MISURE DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE

È previsto un sistema di monitoraggio finalizzato a verificare nel tempo gli effetti del piano sulle principali componenti ambientali e socio-economiche.

Per assicurare il rispetto delle previsioni ambientali, è previsto un Piano di Monitoraggio volto alla valutazione dell'andamento delle estrazioni, le condizioni idrologiche e idrauliche, la qualità ambientale e l'efficacia delle opere di ripristino e rinaturalizzazione.

In particolare sono previsti i seguenti monitoraggi:

- **Acque**: Campionamenti periodici della falda idrica.
- **Emissioni**: Controllo dei livelli sonori e delle polveri aerodisperse durante le fasi critiche.
- **Stato della vegetazione**: Verifica del tasso di attecchimento delle nuove essenze arboree e arbustive previste per il ripristino ambientale.
- **Reportistica**: Redazione di report periodici da inviare agli Enti di controllo (ARPAE e Provincia) per garantire la massima trasparenza.

I risultati, anche in itinere, del monitoraggio consentiranno di intervenire con eventuali azioni correttive, qualora emergano criticità.

7 CONCLUSIONE VALUTATIVA

Sulla base degli studi condotti, la proposta di variante per il Polo "Alcedo" è ritenuta ambientalmente sostenibile. Gli impatti negativi, limitati alla fase operativa di cantiere, sono ampiamente compensati dai benefici di lungo termine: la messa in sicurezza idraulica del comparto, la disponibilità di risorse a filiera corta e la creazione di un nuovo parco naturale fruibile dalla collettività al termine delle attività.